

18 novembre 2021

A M.G.,

non eri tu a piacermi. Ero innamorato della nostra piccola cerchia di amici. Volevo qualcosa di stabile sì, ma non fra noi due, bensì nel nostro gruppo. Nella mia testa, tu e io eravamo chiamati a ristabilire gli equilibri fra noi quattro: avremmo trasformato insieme quella scomoda Coppietta con contorno di due amici in un ecosistema in climax. Continuavi a dire che non c'era affatto bisogno di preoccuparsi, ma io ero pienamente convinto dell'importanza di questa missione. La nostra mi pareva una giovane famiglia in ogni senso del termine: nata fortuitamente, decentrata e ancora intonsa. Non avevo certo intenzione di lasciare che venisse contaminata da estranei; se io mi sono arrogato il lusso di stringere relazioni con altre persone, ogni vostro contatto esterno, ai miei occhi, era invece tradimento.

Ero geloso.

Stefano